

**LA MOBILITAZIONE****LA PROTESTA**

L'INTERO TRASPORTO PUBBLICO SCIOPERA PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

**LA TUTELA**

LA COMMISSIONE DI GARANZIA SI È ESPRESSA IN DIFESA DEI DIRITTI DI CHI USA I MEZZI PUBBLICI

**Sicurezza, soldi e orari di lavoro: i vigili sul piede di guerra**

**HANNO** incrociato le braccia fino a ieri notte e l'adesione è stata massiccia perchè, come dicono loro «il contratto decentrato fino a ora non è stato onorato dall'amministrazione comunale». Così tutti i vigili urbani appartenenti al Csa (Coordinamento sindacale autonomo, che raccoglie gli agenti che sono 'sulla strada') hanno voluto dare un segnale forte a Palazzo Vecchio, ribadendo come «gli accordi sottoscritti devono essere portati in fondo». Sul piatto della trattativa ci sono tempi importanti, ma quello che ha dato fastidio di più è che il sindaco Renzi, dal suo insediamento, ancora non abbia incontrato i vigili. «Il sindaco

— spiega Andrea Sedicini, responsabile del sindacato — che mantiene la delega sulla polizia municipale, non ha dato attuazione a una riqualificazione del corpo, dal punto di vista strutturale, organizzativo e contrattuale, che risponda alle esigenze di una città come questa».

**INUTILE DIRE** che i nodi sono concreti e le accuse precise: «Non abbiamo avuto risposte — prosegue Sedicini — sull'aumento (del 30%, ndr) stabilito nel 2009 per quello che riguarda i turni festivi e notturni, la cosiddetta indennità di disagio. E anche i criteri del compenso sono rimasti uguali.



**CONTROLLO** Due agenti della polizia municipale di pattuglia in piazza della Signoria

**LA SITUAZIONE**

«Il contratto decentrato non è stato onorato dall'amministrazione»

Inoltre non abbiamo avuto più notizie sul pagamento parziale del premio incentivante/produttività relativo al 2009. Bisogna anche ribadire come siano state insufficienti le controproposte formulate da Palazzo Vecchio circa il rispetto dell'accordo sulle cosiddette '35 ore'».

**NON SOLO.** Sul tavolo restano due accordi di settore, come dicono in gergo i vigili, che riguarda-

no orari di lavoro e l'accordo sicurezza. In particolare su questo ultimo tema, Sedicini spiega: «Avevamo chiesto ormai da anni — conferma — dei veicoli con la cellula di sicurezza. Quelli, che ci servono, per intendersi, soprattutto di notte quando dobbiamo fare i conti con persone pericolose, spesso ubriache. Vetture simili a quelle utilizzate dalle altre forze dell'ordine che permettano di trasportare, in sicurezza, i fermati». Ma la richiesta è rimasta inascoltata. «E' stata davvero dura prendere la decisione di fermarci — conclude il sindacalista — ma forse è l'unico modo per essere ascoltati. Aspettiamo risposte da troppo tempo.»

**Giampaolo Marchini**